

Caldo e lavoro

REPORT

DAL 01/06 AL 29/06/2025

Gli effetti negativi
delle elevate
temperature sulla
salute dei lavoratori
e sulla produttività
lavorativa



A cura del gruppo di lavoro Workclimate



www.workclimate.it



Il presente rapporto rientra tra le attività previste dall'obiettivo specifico n.1 del **Progetto WORKCLIMATE** "Analisi epidemiologica per la stima dei costi sociali degli infortuni sul lavoro correlati a temperature estreme." Da una parte si realizza un **modello prototipale di osservatorio di eventi attribuibili a condizioni termiche critiche** in ambito occupazionale mediante la creazione di un repository di **raccolta delle informazioni provenienti da organi di stampa**: gli articoli pubblicati sulla stampa quotidiana nazionale e locale riguardanti **gli infortuni e malori sul lavoro possibilmente correlati al caldo e le segnalazioni di iniziative e proposte** per la tutela della salute dei lavoratori esposti a stress termico sono reperiti mediante un'applicazione web per la definizione di un set di query che si appoggia al motore di ricerca Google. Dall'altra si mostra **l'impatto** delle condizioni termiche critiche sul mondo del lavoro **in termini di produttività** nei diversi settori, così come riportato dalla stampa.

Il rapporto viene aggiornato con cadenza settimanale. Alla fine della stagione estiva sarà pubblicata una infografica con una sintesi delle caratteristiche degli eventi occorsi.

INDICE

SEZIONE 1 - Infortuni e malori sul lavoro determinati da condizioni termiche critiche.....	5
SEZIONE 2 - Segnalazioni di proteste legate al disagio termico nei luoghi di lavoro.....	16
SEZIONE 3 - Provvedimenti istituzionali, iniziative sindacali e normative per la tutela dei lavoratori esposti al caldo.....	30

IN BREVE – aggiornamento al 29 giugno

Nella settimana appena trascorsa, segnata da un'intensa ondata di caldo su gran parte del territorio nazionale, si è registrato un aumento degli episodi di malore e dei casi sospetti di decesso in contesti lavorativi verosimilmente associabili all'esposizione prolungata alle alte temperature. Sebbene i numeri siano ancora relativamente contenuti, la tendenza appare in crescita e suscita preoccupazione, soprattutto in vista del perdurare delle condizioni climatiche estreme.

A livello normativo, si è registrato un rafforzamento delle misure regionali. Dopo l'approvazione, lo scorso 19 giugno, delle **Linee di indirizzo nazionali per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare** da parte della Conferenza delle Regioni, diverse amministrazioni locali hanno proceduto con **ordinanze regionali vincolanti**, che dispongono **il divieto di lavoro all'aperto nelle ore centrali della giornata (12:30–16:00)** nei giorni con rischio "Alto" secondo la piattaforma *Workclimate*.

Entro il 29 giugno, hanno adottato ordinanze specifiche le seguenti Regioni: **Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria**. In tutti questi casi, le ordinanze sono risultate operative entro la fine della settimana in esame, imponendo misure concrete di prevenzione nei settori a rischio come l'edilizia, l'agricoltura e il florovivaismo.

Si segnala inoltre che nella **settimana successiva**, a partire dal **30 giugno**, ulteriori Regioni – tra cui Emilia-Romagna, Lombardia, Abruzzo e Veneto – hanno formalizzato ordinanze specifiche: tali atti saranno oggetto di approfondimento nel **report successivo**, riferito al relativo periodo di pertinenza.

Il **quadro nazionale resta ancora disomogeneo**, ma la situazione si sta **progressivamente uniformando** grazie all'adozione di provvedimenti regionali sempre più estesi e coerenti. Inoltre, **è atteso a breve un provvedimento nazionale** da parte del Ministero del Lavoro,

che dovrebbe recepire le linee condivise e contribuire alla definizione di un assetto regolatorio omogeneo a livello nazionale.

Ordinanze e indicazioni regionali emesse entro il 29 giugno 2025			
Regione	Data provvedimento	Tipo di misura	Validità
Lazio	5 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Calabria	9 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Liguria	13 giugno 2025	Piano caldo e raccomandazioni	–
Umbria	13 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Toscana	16 giugno 2025	Delibera con linee di indirizzo	–
Puglia	18 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Campania	18 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Basilicata	23 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Toscana	25 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Liguria	26 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto
Sicilia	26 giugno 2025	Ordinanza	Fino al 31 agosto

SEZIONE 1 - Infortuni e malori sul lavoro determinati da condizioni termiche critiche

Malore



15/06/25



Genova



Genova Quotidiana

<https://genovaquotidiana.com/2025/06/15/europ-ei-di-scherma-nel-caos-ancora-malori-per-il-caldo-ora-collassa-un-giudice//>

Europei di scherma nel caos. Ancora malori per il caldo, ora collassa un giudice

Seconda giornata rovente al Palasport: dopo i malori tra atleti e staff, stamattina è crollato un giudice. La giuria internazionale minaccia di annullare l'evento. La Regione e tenta soluzioni d'emergenza, ma è già figuraccia europea

Il secondo giorno degli Europei di scherma a Genova si apre sotto il segno dell'emergenza. Un'emergenza, peraltro, ampiamente annunciata. Il caldo umido che da ieri attanaglia il Palasport ha causato un nuovo malore, questa volta colpendo un giudice internazionale, costretto a interrompere l'attività e a ricevere assistenza medica sul posto.

L'episodio è avvenuto alle 10:00 di stamattina, come confermato dal rapporto ufficiale del 118: la persona è stata soccorsa dai sanitari e trasportata al punto di primo intervento allestito all'interno dell'impianto. È solo l'ultimo di una serie di casi: le emergenze, da ieri, sono diventate routine in un contesto climatico insostenibile. **Il caso ha fatto esplodere la tensione:** la giuria internazionale, preoccupata per la sicurezza dei partecipanti, avrebbe minacciato di sospendere la competizione per l'incolumità dei partecipanti se non verranno adottati provvedimenti immediati. Si teme la chiusura dell'evento, con un danno d'immagine incalcolabile.

Nel frattempo, le istituzioni locali corrono ai ripari. Il presidente della Regione Marco Bucci, in stretto contatto con gli organizzatori, **avrebbe preso in mano direttamente la questione,** mettendo gli uffici alla ricerca urgente di unità mobili di condizionamento per raffreddare l'ambiente del Palasport, ovviamente con aggravio di costi considerevole. Ma il malcontento monta e sui social, tra atleti e addetti ai lavori, si parla apertamente di "figuraccia europea". La giornata di sabato aveva già messo in luce i limiti strutturali dell'impianto: una raffica di malori aveva coinvolto atleti, tecnici e volontari, tutti vittime dell'afa e dell'umidità altissima. L'assenza di un impianto di climatizzazione adeguato ha trasformato il Palasport in una vera e propria serra, inadatta a ospitare un evento sportivo di questa portata e qualsiasi altro evento [...].

Incidente letale



16/06/25



Chieti



VastoWeb.it

<https://vastoweb.com/2025/06/cronaca/lavoratore-muore-per-un-malore-nella-cucina-di-una-attivita-a-vasto-marina/>

Lavoratore muore per un malore nella cucina di una attività a Vasto Marina

Tragedia nella serata di sabato 14 giugno sul lungomare di Vasto Marina, dove un lavoratore di origine nordafricana di 52 anni è deceduto mentre si trovava in servizio all'interno di un'attività commerciale situata su lungomare Cordella.

VASTO MARINA. Tragedia nella serata di sabato 14 giugno sul lungomare di Vasto Marina, dove un **lavoratore di origine nordafricana di 52 anni** è deceduto mentre si trovava in servizio all'interno di un'attività commerciale situata su lungomare Cordella.

L'uomo si sarebbe improvvisamente sentito male mentre si trovava in cucina, accasciandosi al suolo davanti agli occhi dei colleghi, che hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno tentato tutte le manovre di rianimazione possibili, ma ogni tentativo si è rivelato purtroppo vano. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Sono in corso accertamenti per chiarire le cause del decesso, **con ogni probabilità si è trattato di un malore.** [...]

Anche nel rispetto delle normative, i lavoratori della ristorazione troppo spesso si trovano sotto stress fisico notevole a causa del caldo e delle tante ore in piedi. Sinistra Italiana sta chiedendo al governo una legge che tuteli i lavoratori dal caldo nelle fabbriche, nella logistica e anche nelle cucine. Quando si parla di prevenzione degli infortuni sul lavoro sarebbe il caso di intervenire a livello legislativo anche per far fronte al forte caldo che in estate colpisce in particolar modo alcuni luoghi di lavoro. La difesa della salute dei lavoratori non può essere messa da parte, mai. Constatiamo che la regione Abruzzo, nelle vesti dell'assessora alle attività produttive Magnacca, non ha mai mostrato il benché minimo interesse ad intervenire in questo senso in favore dei lavoratori, dispiace. [...]

Incidente letale



17/06/25



Caserta



Fanpage

<https://www.fanpage.it/napoli/bracciante-lasciato-davanti-al-pronto-soccorso-muore-in-ospedale-aperta-uninchiesta-nel-casertano/>

Notizia riportata anche da *il Fatto Vesuviano*, *Anteprima24*

Bracciante lasciato davanti al Pronto Soccorso, muore in ospedale: aperta un'inchiesta nel Casertano

Il bracciante, 30 anni, è morto ieri a Caserta. L'uomo è stato lasciato all'esterno del Psaut di San Felice a Canello, probabilmente in seguito a un malore. Indagini in corso per fare luce sul decesso.

Il bracciante, 30 anni, è morto ieri a Caserta. L'uomo è stato lasciato all'esterno del Psaut di San Felice a Canello, probabilmente in seguito a un malore. Indagini in corso per fare luce sul decesso.

La comunità di San Felice a Canello, nella provincia di Caserta, è sconvolta dalla morte di un bracciante di 30 anni, deceduto nel pomeriggio di ieri, lunedì 16 giugno. Una vicenda che ha contorni ancora tutti da chiarire: da quanto si apprende, infatti, il bracciante, di origine moldava, sarebbe stato abbandonato all'esterno del Psaut (Pronto soccorso autonomo) della città del Casertano. Le condizioni di salute dell'uomo sono apparse subito molto gravi, tanto da convincere i sanitari a disporre il trasferimento all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dove purtroppo è sopraggiunto il decesso.

Sulla vicenda indagano gli agenti della Polizia di Stato. **Non si esclude che il bracciante possa essere morto a causa di un malore, dovuto al gran caldo mentre lavorava nei campi**; restano da chiarire, però, le circostanze contestuali alla morte e, soprattutto, perché sia stato abbandonato all'esterno del Pronto Soccorso. Per eseguire ulteriori accertamenti sul caso, la competente Autorità Giudiziaria ha disposto il sequestro della salma del 30enne, sulla quale con molta probabilità, nei prossimi giorni, verrà eseguita l'autopsia, che potrà fornire elementi utili alle indagini.

La salma del bracciante è stata sequestrata

Malore



17/06/25



Romano (Lombardia)



Primatreviglio.it

<https://primatreviglio.it/cronaca/due-operai-svenuti-sul-tetto-del-cantiere-attimi-di-paura-in-centro/>

Due operai svenuti sul tetto del cantiere: attimi di paura in centro

Venerdì pomeriggio due uomini sono stati trovati privi di sensi sul tetto di un edificio in costruzione in via Cavalier Pagliarini a Romano

Due operai svenuti sul tetto

"Quei due uomini non si muovono più". Tutto è iniziato venerdì pomeriggio con una chiamata al comando della Polizia Locale di Romano. Un residente, affacciato da una finestra che dà su via Cavalier Pagliarini, ha notato qualcosa di anomalo: due operai, impegnati nei lavori alla copertura di un tetto in un cantiere edile, erano a terra da diversi minuti e non davano alcun segno di vita. L'uomo, preoccupato, ha allertato immediatamente le autorità. La centrale operativa ha inviato sul posto una pattuglia in moto, che in pochi istanti ha raggiunto il cantiere. Una volta saliti sul tetto, gli agenti si sono trovati davanti una scena angosciante: due uomini distesi sull'asfalto rovente, immobili e privi di sensi.

Il soccorso: una corsa contro il tempo

Gli agenti della Polizia Locale hanno immediatamente contattato il 118. Il personale sanitario, arrivato rapidamente sul posto, ha raggiunto il tetto e ha iniziato le manovre di primo soccorso. Nonostante la gravità della situazione, è stato accertato che entrambi gli operai erano ancora in vita. Ma c'era un ostacolo importante: la struttura del cantiere, ancora in fase di costruzione, non disponeva di scale o passaggi idonei per il trasporto

in sicurezza dei feriti. L'unica possibilità era calarli attraverso i ponteggi, opzione però impraticabile in condizioni d'emergenza. A quel punto è stato chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Romano. Giunti con un'autogru e barelle spinali, i pompieri sono riusciti a calare i due uomini a terra in sicurezza. Uno dei due è stato rianimato sul posto, mentre l'altro è stato trasferito in ospedale per accertamenti.

Le cause: caldo e mancanza di sicurezza sotto la lente

Le indagini della Polizia Locale sono ora concentrate sulle cause del malore che ha colpito i due operai. Le prime ipotesi puntano sull'eccessiva esposizione al caldo: venerdì pomeriggio, la temperatura sul tetto superava abbondantemente i 40 gradi, un livello estremo che può provocare rapidamente colpi di calore e svenimenti, soprattutto in assenza di ombra e adeguata idratazione. Non è escluso, tuttavia, che possano emergere altri elementi legati alla sicurezza del cantiere. Le autorità stanno verificando le condizioni di lavoro, la presenza di dispositivi di protezione individuale e le procedure adottate dall'impresa per gestire il rischio termico.

Malore



22/06/25



Milano



Il Giorno - Cronaca

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/caldo-modella-svenuta-qasimi-io477xnt>

Caldo soffocante a Milano, giovane modella sviene durante una sfilata della Fashion Week: portata via in ambulanza

Durante l'evento del brand Qasimi ai chiostrini di Sant'Eustorgio, la ragazza è caduta a terra nel backstage. Soccorsa prontamente, le sue condizioni non sono gravi

Milano – Un episodio di **malore** ha interrotto momentaneamente la giornata di sfilate alla **Milano Fashion Week**, quando una **giovane modella è svenuta nel backstage** durante l'evento del brand **Qasimi**. L'incidente è avvenuto domenica presso i suggestivi **chiostrini di Sant'Eustorgio**, location scelta per presentare la nuova collezione.

Secondo le prime ricostruzioni fornite dagli organizzatori, il malore sarebbe stato causato dalle **elevate temperature** di questi giorni milanesi, che hanno provocato alla modella un improvviso **calo di pressione**. Il gran caldo che sta interessando la città lombarda in questi giorni di fashion week si sta rivelando una sfida aggiuntiva per modelle, staff e organizzatori degli eventi.

Immediatamente è stata allertata un'**ambulanza** che ha raggiunto la location per prestare i primi soccorsi alla giovane. Le sue condizioni non sembrano destare particolare preoccupazione, trattandosi di un episodio legato alle condizioni climatiche avverse.

L'episodio riaccende comunque l'attenzione sull'importanza di **garantire condizioni di sicurezza adeguate** durante gli eventi della moda, soprattutto quando le temperature estive si fanno particolarmente intense.

Decesso



26/06/2025



Andria



Andriaviva

<https://www.andriaviva.it/notizie/scomparsa-del-l-operaio-agricolo-vincenzo-conversano-il-pd-chiede-piena-luce/>

Scomparsa dell'operaio agricolo Vincenzo Conversano: il PD chiede piena luce

*Il Commissario provinciale PD BT on. Dario Parrini
rinnova l'impegno per la sicurezza sul lavoro*

Il Partito Democratico provinciale BAT esprime profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Vincenzo Conversano, l'operaio agricolo di 49 anni deceduto questa mattina nelle campagne di Andria, mentre era impegnato nella sua attività lavorativa. Una tragedia che ci scuote profondamente e ci impone una riflessione urgente e concreta sulle condizioni di lavoro nel nostro territorio.

"La morte di Vincenzo Conversano non può e non deve essere derubricata a mero incidente," dichiara il Commissario provinciale del PD in. Dario Parrini. "È un monito doloroso che ci riporta alla cruda realtà dei rischi che ancora troppi lavoratori agricoli affrontano quotidianamente. La nostra comunità non può accettare che si continui a morire di lavoro."

Il Partito Democratico segue con attenzione le indagini avviate dalla Procura e le verifiche documentali e tecnico-ispettive condotte dallo SPESAL della ASL BT. "È fondamentale che sia fatta piena luce sulle cause di questo decesso," prosegue il Commissario. "Chiediamo che si accertino con la massima celerità e trasparenza tutte le

responsabilità, verificando scrupolosamente le condizioni contrattuali e, soprattutto, l'adeguatezza della sorveglianza sanitaria e la predisposizione di ogni misura di prevenzione e sicurezza, inclusi i presidi di primo intervento, in un settore che espone i lavoratori a carichi fisici e condizioni ambientali estreme, come le recenti ondate di calore."

La memoria di Paola Clemente, la bracciante agricola che dieci anni fa perse la vita nelle stesse campagne, è ancora viva e rappresenta un simbolo della battaglia contro lo sfruttamento e per la dignità del lavoro. "Non possiamo permettere che un'altra tragedia si consumi impunemente. Il nostro impegno per l'applicazione rigorosa della Legge 199 e per il contrasto ad ogni forma di caporalato e lavoro sommerso è e resterà prioritario!"

Il PD provinciale rinnova l'appello a tutte le istituzioni preposte al controllo, affinché intensifichino la vigilanza sul rispetto delle normative vigenti, in particolare per quanto concerne gli orari di lavoro e le pause, fondamentali in presenza di condizioni climatiche avverse. [...]

in questo momento di incommensurabile dolore.

Decesso

 26.06.2025

 Firenze

 Corriere Fiorentino

https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cronaca/25_giugno_26/certaldo-operaio-si-sente-male-mentre-e-sul-ponteggio-di-un-cantiere-e-muore-c9fd7cae-c0b1-44fd-8ac3-a697d38ffxlk.shtml

sulla [Nazione.it](https://www.nazione.it), [Firenzetoday](https://www.firenzetoday.it)

Certaldo, operaio si sente male mentre è sul ponteggio di un cantiere e muore

Il malore potrebbe essere stato causato da un colpo di calore

Morto sul lavoro. È accaduto stamani a un operaio italiano di 63 anni. La tragedia è avvenuta stamani alle 7,30 nel comune di Certaldo. In via Cesare Battisti, sono intervenuti i vigili del fuoco per il soccorso ad un operaio colto da malore su un ponteggio durante i lavori di ristrutturazione. I Vigili del fuoco hanno raggiunto l'uomo sulla parte più alta del ponteggio posizionato sulla facciata

dell'edificio di 2 piani fuori terra. I volontari del 118 in attesa dell'arrivo del personale medico. Al termine delle operazioni di soccorso il medico ha purtroppo dovuto constatare il decesso dell'uomo di 62 anni. **La procura ha aperto un'inchiesta. Il malore potrebbe essere stato causato dal caldo.** Sul posto i tecnici dell'Asl per tutti gli accertamenti del caso.

Malore



28.06.2025



Massa (Toscana)



Il Tirreno

<https://www.iltirreno.it/massa/cronaca/2025/06/28/news/massa-caldo-record-nella-sala-consiliare-giovane-avvocata-si-sente-male-1.100728329>

Massa, caldo record nella sala consiliare: giovane avvocatessa si sente male

Massa, caldo record nella sala consiliare: giovane avvocatessa si sente male

MASSA. Troppo caldo anche nella sala del consiglio comunale di Massa. Al punto che venerdì, 27 giugno, durante un convegno dell'Ordine degli avvocati, ospitato nella sala 10 Aprile, una giovane collega si è sentita male a causa delle **temperature elevate**. È stata subito soccorsa dai presenti e per fortuna non ha riportato gravi conseguenze, ma **l'episodio riaccende il dibattito sulle condizioni climatiche** all'interno della sede comunale di Massa.

Perché quanto avvenuto venerdì non è un caso isolato: nelle ultime settimane si sono verificati altri malori, soprattutto tra dipendenti e cittadini in attesa agli sportelli. In particolare [all'anagrafe](#), dove le temperature risultano ormai da giorni insostenibili. Tanto che i sindacati di categoria

hanno scritto all'amministrazione, sollecitando un intervento urgente per tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

A spiegare la situazione è il presidente del consiglio comunale, Agostino Incoronato: «Il problema è che mancano i condizionatori. L'impianto è guasto e il sistema non funziona in diversi piani del palazzo. I lavori di sostituzione inizieranno la prossima settimana», rassicura il presidente. L'intervento riguarderà il completo rifacimento dell'impianto climatico, che da tempo non garantisce più un adeguato livello di comfort, neppure nelle sale di rappresentanza dove martedì è prevista la prossima seduta. «Sarà un consiglio comunale di fuoco», si spinge a dire qualche consigliere. Ma non per gli ordini del giorno.

Malore



26.06.2025



Fano (Marche)



Il Resto del Carlino

<https://www.ilrestodelcarlino.it/fano/cronaca/colpo-calore-tetto-b4z3fqxp>

Colpo di calore mentre lavora sul tetto: task force per soccorrere l'operaio

Il 49enne è stato preso in cura dal 118, ma poi ci sono voluti i pompieri per tirarlo giù da 10 metri d'altezza

Fano, 26 giugno 2025 – Lavorava ai pannelli solari sul tetto di un capannone della Profilglass: il fortissimo **caldo** di ieri, intorno alle 15, gli ha causato un **malore**. I pompieri sono dovuti andare a prenderlo **con l'autoscala**, per riportarlo a terra incolume dall'altezza, circa 10 metri, in cui si trovava.

L'addetto è un 49enne dipendente di una ditta esterna, incaricata di eseguire quel montaggio su una struttura situata in via Meda. Ma **il sole a picco** e la temperatura che ieri pomeriggio, a quell'ora, forse toccava i 35 gradi, hanno provocato quel malore. Forse l'operaio aveva bevuto poco. Fatto sta che si è sentito mancare e i suoi colleghi hanno dato l'allarme, chiamando il 118.

Il medico dell'ambulanza di Fano è riuscito a raggiungerlo, gli ha preso i parametri: l'operaio stava

benino, a parte la botta di calore, e **non ha mai perso conoscenza**: il problema era riportarlo a terra, da quell'altezza.

Da qui la richiesta di soccorso ai pompieri. Parte la squadra di Pesaro, per due motivi: primo, **l'autoscala a Fano non c'è**, secondo la squadra di Fano era già impegnata in un altro servizio. Da Pesaro quindi partono l'autoscala, un'altra autovettura Saf (per interventi in altezza e simili), oltre all'autopompa. I pompieri raggiungono l'addetto velocemente: c'è ancora il medico vicino a lui, ma le norme di sicurezza inducono i soccorritori a **imbragarlo nella barella** che c'è al lato del cestello dell'autoscala e farlo arrivare quindi a terra, invece di farlo scendere dalle scale strette e ripide, per poi consegnarlo all'ambulanza del Potes, già sul posto. L'uomo viene poi portato in **ospedale** a Fano.

Malore



25/06/2025



Piemonte



Rai News Piemonte

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2025/06/agricoltore-trovato-morto-vicino-al-suo-trattore-ceresole-dalba-c4d34265-788e-4d98-8439-ac70d6a615ad.htm>

Ceresole d'Alba, agricoltore trovato morto vicino al trattore. C'entra il caldo?

In un campo in borgata Molino Marengo. Forse un malore legato alle alte temperature di questi giorni

Un agricoltore è stato ritrovato morto, a poca distanza dal trattore con cui presumibilmente stava lavorando, in un campo in borgata Molino Marengo, nel comune di Ceresole d'Alba, in provincia di Cuneo. Lo rende noto l'Asl. Non sono state fornite per ora altre informazioni sull'accaduto. I sanitari, giunti con l'elicottero del 118 e un'ambulanza medicalizzata da Torino, hanno potuto solo constatare il decesso al loro arrivo. Gli inquirenti stanno cercando di individuare le cause del decesso, che potrebbe essere stato causato da un malore conseguente alle alte temperature di questi giorni.

SEZIONE 2 - Segnalazioni di proteste legate al disagio termico nei luoghi di lavoro

Proteste e scioperi



09/06/25



Emilia Romagna



Corriere Cesenate

- <https://www.corrierecesenate.it/alla-trevi-arrivano-scioperi-a-singhiozzo-per-il-caldo-estivo/>
- Notizia riportata anche su altre testate come: Corriere Romagna, Cesena Today, Rainews (11/06), ecc.

Alla Trevi arrivano scioperi a singhiozzo per il caldo estivo

Alla Trevi arrivano scioperi a singhiozzo. Le cause: orario estivo e trattative interrotte per l'accordo di terzo livello

L'assemblea dei lavoratori e lavoratrici dell'azienda – scrivono i sindacati in un comunicato stampa – ha approvato i provvedimenti a grande maggioranza, ieri, martedì 9 giugno, **in risposta all'interruzione unilaterale delle trattative da parte di Trevi per l'accordo aziendale di terzo livello e per le insufficienti risposte sull'orario estivo.**

La trattativa con l'azienda che si occupa di grandi opere edili e che fa parte del Gruppo Trevi, si legge ancora nella nota stampa, era stata avviata prevalentemente per cercare un **miglioramento dell'orario di lavoro nel periodo giugno-settembre**, in un'ottica di **prevenzione delle patologie legate al caldo estivo** ma anche per chiedere **l'aumento del premio di risultato**, in continuità con i noti ingenti ricavi ottenuti dalla Società nell'ultimo periodo, che ha visto **il superamento degli obiettivi delineati dal piano industriale, addirittura con un anno in anticipo.**

L'accordo aziendale, precisano i sindacati, si sarebbe dovuto trovare già nel mese di marzo 2025 “ma Trevi Spa ha poi deciso inspiegabilmente di interrompere le trattative”.

Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea CGIL unitamente alle rsu aziendali e ai lavoratori interessati nello **stabilimento di Cesena** che forniscono assistenza a tutti i cantieri edili sia in Italia che all'estero già in **stato di agitazione** proclamato dall'interruzione delle trattative, **hanno provato ad evitare azioni di sciopero auspicando di riuscire a trovare soluzioni condivise** – continua il comunicato stampa – ma, ad oggi, con i mesi torridi ormai alle porte, non sono ancora arrivate risposte all'altezza delle aspettative dei lavoratori. L'unica risposta data dall'azienda è una **proposta sull'orario estivo ritenuta del tutto insufficiente perché non evita il lavoro nelle ore (di lavoro) più soggette al caldo torrido che supera di molto i 35°C soprattutto nel piazzale aziendale.**

I provvedimenti approvati e votati consistono nello sciopero a singhiozzo senza ulteriore preavviso e blocco delle trasferte nei cantieri della Società. Gli scioperi partiranno con decorrenza immediata e non cesseranno, conclude il comunicato, fino a quando non si arriverà a una seria ripresa delle trattative.

Proteste e scioperi



09/06/25



Legnano (MI)



Malpensa24

<https://www.malpensa24.it/legnano-agitazione-sindacati-aemmelineaambiente/>

Notizia riportata anche su altre testate come: Il Giorno, Prima Milano Ovest

Lavoratori in agitazione per garanzie sulla “Grande Ala” e acqua nelle ondate di caldo

“Raccolta rifiuti a rischio: sindacati pronti allo sciopero, al centro della protesta anche la tutela dei lavoratori contro il caldo estivo”

[...] «Abbiamo quindi concluso la procedura e **ci prepariamo a chiedere alla prefettura di convocarci un’ultima volta** prima di mettere in campo altre iniziative a sostegno della vertenza sindacale, incluso lo **sciopero dei servizi di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle strade, come ultimo strumento di pressione**, in quanto rappresenta un sacrificio importante per i lavoratori e per i cittadini dei comuni interessati. Nei prossimi giorni, oltre a inviare la richiesta di convocazione del tentativo di conciliazione alla prefettura, **metteremo a conoscenza i sindaci di tutti i territori interessati e convocheremo le assemblee dei dipendenti** di Aemme Linea Ambiente per informare sulle prossime iniziative». Queste le richieste avanzate all’azienda dai rappresentanti dei lavoratori: **un protocollo condiviso sulle ondate di calore**, da inserire nel documento di valutazione dei rischi, che contenga tra l’altro la regolamentazione sull’anticipo dell’orario di lavoro, il periodo continuativo di riferimento (1° luglio-31 agosto), la **fornitura di integratori e acqua per i lavoratori esposti alle ondate di caldo**; un protocollo condiviso sulla movimentazione manuale dei carichi di lavoro che contenga, tra l’altro, l’omogeneizzazione dei servizi, processi di sostituzione e di rotazione dei servizi assegnati, piano di occupazione a garanzia dei processi di sostituzione e per l’ampliamento dell’organico, processi di crescita professionale,

analisi approfondita e partecipata – non solo numerica – sui carichi di lavoro e sui processi di raccolta ad ampio spettro; e un protocollo condiviso sul progetto industriale della “Grande Ala” che garantisca, tra l’altro, il **mantenimento dei livelli occupazionali attuali** e dia garanzie sull’applicazione delle norme del contratto nazionale dei servizi ambientali sui futuri assorbimenti di personale, nonché sull’applicazione armonizzata della contrattazione di secondo livello applicata attualmente e che sarà sottoscritta in futuro». La replica: **«Ci siamo sempre resi disponibili per un confronto ampio e aperto e i numerosi incontri tenutisi finora ne sono l’inconfutabile testimonianza»**: così Ala replica a quanto sostenuto dalle organizzazioni sindacali. «[...] Un esempio in tal senso riguarda il “Protocollo ondate di calore”, che è **già in essere dalla scorsa estate** e che l’azienda si è detta disposta a rivedere ulteriormente, in senso migliorativo, partendo però da dati oggettivi, quali le temperature estive e il grado di umidità registrati negli ultimi anni.

Proteste e scioperi



11/06/25



Cassino



Ansa

https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2025/06/11/stellantis-sciopero-per-temperature-troppo-alte-in-fabbrica_6fa9023e-db9e-4196-9444-c170e58b5542.html

Notizia riportata anche su altre testate come LeggoCassino, alanews, il Fatto Quotidiano, ecc.

Stellantis, sciopero per temperature troppo alte in fabbrica

lavoratori dello stabilimento Stellantis di Cassino scendono in sciopero nei reparti Plastica e Montaggio: protestano per le alte temperature e l'assenza di raffrescamento, mentre l'azienda annuncia uno stop alla produzione per domani

I lavoratori dello stabilimento Stellantis Cassino Plant hanno proclamato oggi lo sciopero nei reparti Plastica e Montaggio. Alla base della protesta – spiegano le Rappresentanze Sindacali Aziendali Fim, Uilm, Fismic, e Uglm – ci sono le temperature elevate all'interno dei reparti e soprattutto **la mancata attivazione del sistema di raffrescamento**, “rendendo l'ambiente di lavoro insostenibile.” La protesta si è estesa su tutto lo stabilimento. Le organizzazioni sindacali manterranno costante monitoraggio al fine di garantire la conformità delle

condizioni lavorative agli standard di sicurezza e salute, tutelando i diritti dei lavoratori e promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso e sicuro per tutti.

Intanto Stellantis ha comunicato al Comitato Esecutivo una fermata produttiva per domani, giovedì 12 giugno, motivandola con la “mancanza di materiale per montaggio e collegati.” Lastratura e verniciatura lavorano regolarmente.

Proteste e scioperi



13/06/25



Torino



Torino Today

<https://www.torinotoday.it/attualita/carrefour-sciopero-dipendenti-sabato-14-giugno.html>

Notizia riportata anche da altre testate come: Quotidiano Piemontese, Lo Spiffero

Dipendenti Carrefour in sciopero a Torino. I sindacati: "Condizioni esasperanti, impianti di rinfrescamento fuori uso"

Annunciato per tutta la giornata di domani, sabato 14 giugno, lo sciopero che coinvolgerà oltre 2mila dipendenti operativi negli 11 ipermercati Carrefour dell'area metropolitana di Torino

Lavoratori esasperati da carichi di lavoro eccessivi, continui spostamenti da un ipermercato all'altro a causa di organico insufficiente e **condizioni di lavoro** che, con l'arrivo del grande caldo, diventerebbero puntualmente **insostenibili**: sono queste le motivazioni alla base di uno sciopero annunciato da FILCAMS, CGIL, FISASCAT CISL e UILTuCS UIL di Torino contro le politiche di GS spa, società della grande distribuzione che, in Italia, sovrintende il marchio Carrefour.

Annunciato per tutta la giornata di domani, sabato 14 giugno, lo sciopero coinvolgerà oltre 2mila lavoratori attivi negli 11 ipermercati situati nell'area metropolitana di Torino.

[...] Alle questioni più pratiche legate ad assunzioni bloccate, turni e carico di lavoro, si aggiunge una più forte denuncia in tema di salute e sicurezza:

"Succede tutti gli anni e in tutte le stagioni, sia che faccia tanto caldo sia che faccia freddo – continua Sanna –. Le strutture sono vecchie e senza investimenti gli impianti di rinfrescamento, ora che fa caldo, non funzionano o funzionano male. **Ora il personale sta lavorando a temperature di 27°-28°**

gradi, svengono persino i clienti. Non basta tamponare con impianti mobili forniti solo quando viene sollevato il problema".

Non è la prima volta che viene indetto uno sciopero per denunciare la situazione all'interno degli ipermercati torinesi, ma ogni volta l'epilogo sembra essere lo stesso, un provvisorio tamponare l'emergenza:

"Non può funzionare così, stiamo parlando ad un'azienda che si dichiara essere leader di mercato".

Previsto per l'intero turno di domani, sabato 14 giugno, lo sciopero che coinvolgerà i dipendenti dell'area metropolitana di Torino, mentre il presidio è previsto dalle 9 alle 12 davanti al centro commerciale Le Gru di Grugliasco, via Crea 10.

Proteste e scioperi



12/06/25



Lucca



La Nazione

<https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/esame-maturita-caldo-elno8p1a?live>

Emergenza caldo e esami di Stato a scuola.

I docenti scrivono al Ministro: "Servono climatizzatori adeguati"

Lucca, 12 giugno 2025 – L'estate è arrivata, e con lei non solo la voglia di mare, gelati e vacanze, ma anche l'incubo di ogni studente italiano: gli **esami di Stato**. Se già la sola idea di affrontare le prove finali fa sudare freddo migliaia di ragazzi e ragazze, quest'anno il sudore potrebbe essere... fin troppo reale. Le previsioni meteorologiche, infatti, annunciano temperature roventi, con punte estreme soprattutto al Sud.

E così, mentre il termometro sale, cresce anche la **preoccupazione** per le condizioni in cui studenti e docenti dovranno affrontare gli esami di maturità in programma a partire dal 18 giugno. In questi giorni, a Lucca e nella Piana, i ragazzi più piccoli stanno affrontando anche gli esami di terza media.

A sollevare la questione è il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani, che rivolge un accorato appello al Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, affinché venga avviato un piano infrastrutturale nazionale per dotare le scuole italiane di sistemi di climatizzazione.

"È inaccettabile che in un Paese moderno e attento alla qualità dell'istruzione come l'Italia – si legge nella nota – **migliaia di studenti e docenti debbano**

affrontare prove determinanti in condizioni ambientali al limite della sostenibilità". Il Coordinamento ricorda come durante gli Esami di Stato, già carichi di stress emotivo e fisico, il caldo torrido rappresenti un rischio ulteriore, soprattutto per soggetti fragili o con patologie croniche. Il problema, però, non è solo stagionale: riguarda un diritto fondamentale, quello di studiare e lavorare in un ambiente salubre e dignitoso, come sancito dalla Costituzione e dalle convenzioni internazionali sui diritti umani.

Da qui una serie di proposte concrete, rivolte direttamente al Ministero: l'attivazione immediata di una task force per monitorare le criticità legate al caldo nelle scuole sede d'esame; l'adozione di un piano nazionale per il 2025 di adeguamento climatico degli edifici scolastici, con priorità per le aree più esposte; l'erogazione di fondi straordinari per dotare le scuole di impianti di climatizzazione portatili o fissi e, infine, la predisposizione di protocolli di tutela della salute per studenti e personale scolastico durante eventi climatici estremi [...]

Proteste e scioperi



19/06/25



Piedimonte San Germano



LazioTV

<https://lazioTV.it/cronaca/caldo-torrido-allo-stabilimento-stellantis-si-adottano-provvedimenti/>

Caldo torrido, allo stabilimento Stellantis si adottano provvedimenti

Intesa tra direzione e sindacati

Con il caldo torrido si è ripresentato il problema all'interno degli stabilimenti Stellantis di Piedimonte San Germano. **I sindacati hanno effettuato incontri seguiti allo sciopero della scorsa settimana a causa della temperatura interna ai capannoni ritenuta troppo alta.** Per tutto il periodo estivo, in base alle condizioni climatiche, verranno installati ed utilizzati sistemi di ventilazione per favorire il ricambio d'aria e ridurre l'accumulo di calore negli ambienti di lavoro.

È stata definita una modalità "Free Cooling": in pratica tra le 4:30 e le 7:30 del pomeriggio, quando la temperatura esterna è inferiore a quella interna, le Centrali di Trattamento Aria saranno attivate per immettere aria fresca esterna all'interno dello stabilimento. Per ridurre l'inerzia termica, le Centrali saranno attivate in modalità raffrescamento dalle 7:30 fino a fine turno.

Le parti si sono impegnate a monitorare costantemente le condizioni microclimatiche e a

programmare incontri periodici per verificare l'effettiva efficacia delle misure adottate e valutare eventuali ulteriori interventi migliorativi. A sottoscrivere l'intesa con la direzione sono state le Rsa Fim Cisl, Uilm Uil, Fismic, Ugl Metalmeccanici.

Proteste e scioperi



17/06/25



Piedimonte San Germano



Ottopagine.it

<https://www.ottopagine.it/na/attualita/394625/allerta-cal-do-nello-stabilimento-stellantis-sciopero-a-pomigliano.shtml>

Allerta caldo nello stabilimento Stellantis: sciopero a Pomigliano

*Temperature di 30 gradi in fabbrica, scatta
lo sciopero a Pomigliano.*

"Le attuali condizioni mettono a serio rischio la salute e la sicurezza dei dipendenti, compromettendo la loro capacità di svolgere le mansioni lavorative in modo dignitoso e sicuro. **È inaccettabile che i lavoratori siano costretti a operare in un ambiente che non rispetta i minimi standard di benessere termico.** Le temperature all'interno delle officine sono diventate insopportabili. Non possiamo tollerare che la salute e la dignità dei lavoratori siano considerate un costo secondario. Chiediamo alla direzione aziendale un intervento immediato per migliorare il microclima: se gli attuali sistemi di condizionamento non sono sufficienti, si provveda a soluzioni alternative, inclusa l'introduzione di pause aggiuntive per permettere un recupero psico-fisico adeguato". **A dirlo è Mario Di Costanzo, responsabile automotive Fiom Napoli,** che ha annunciato lo sciopero degli iscritti al sindacato **presso lo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco.**

"Se la direzione aziendale non dovesse ascoltare queste legittime e sacrosante rivendicazioni -

conclude Di Costanzo - non avremo altra scelta che proseguire con azioni di protesta fino a quando non verranno garantite condizioni di lavoro umane e sicure".

Proteste e scioperi



18/06/25



Olbia



GalluraOggi

<https://www.galluraoggi.it/cronaca/guardie-giurate-porto-olbia-ore-caldo-denuncia-18-giugno-2025/>

Guardie giurate al porto di Olbia per ore al caldo, la denuncia

La denuncia delle guardie giurate al porto di Olbia.

“Turni mal gestiti, **esposizione prolungata al sole**, strumenti non funzionanti e carenza di personale stanno generando una situazione al limite, con gravi ripercussioni sulla salute e sulla sicurezza degli operatori”. È la denuncia della **Fisascat Cisl Gallura**, con il segretario generale **Manolo Lai**, sulle condizioni lavorative delle guardie giurate in servizio nel porto di Olbia. “In alcune postazioni – sostiene il sindacalista – **le guardie sono costrette a rimanere esposte al sole per diverse ore consecutive**, senza alcuna copertura. Non sorprende che si siano già verificati episodi di malore durante il servizio, che hanno richiesto l’intervento dei sanitari”.

Alla base di questi disagi, secondo la **Fisascat gallurese**, c’è una carenza strutturale di personale, che obbliga i pochi lavoratori disponibili a coprire turni lunghi e faticosi, spesso in condizioni climatiche proibitive, con una gestione dei turni poco trasparente. “Più volte abbiamo segnalato queste criticità **durante gli incontri con le aziende**, soprattutto in vista della stagione turistica, quando il carico di lavoro aumenta sensibilmente. Ad oggi, però, non è pervenuta alcuna risposta concreta. Anche le condizioni igieniche – prosegue Lai – risultano inadeguate: in alcune postazioni gli unici

servizi disponibili sono bagni chimici, spesso sporchi e non sanificati, aggravando ulteriormente il disagio dei lavoratori.”

Il sindacato sollecita assunzioni urgenti, per colmare il deficit di personale e garantire turni sostenibili, **una riorganizzazione dei turni, che tenga conto dei rischi legati all’esposizione solare e al carico di lavoro**, dotazioni e strumenti adeguati, con interventi immediati sulle postazioni prive di coperture, un confronto immediato con l’azienda e le autorità competenti, per porre fine a una condizione lavorativa che non può più essere ignorata.

“Le guardie giurate svolgono un servizio essenziale per la sicurezza – conclude il segretario Lai – ma non possono essere trattate come invisibili. È ora che qualcuno se ne accorga

Proteste e scioperi



21/06/25



Firenze



CGIL Toscana

<https://cgiltoscana.it/2025/06/19/malfunzionamento-condizionata-il-21-giugno-sciopero-in-primark>

Malfunzionamento aria condizionata, sabato 21 giugno sciopero in Primark a I Gigli di Campi Bisenzio (Fi).

La Filcams Cgil: “Tale situazione sta causando notevoli disagi ai clienti e ai lavoratori e alle lavoratrici, compromettendo il loro benessere e la possibilità di svolgere l’attività lavorativa in sicurezza”

La Filcams Cgil indetto uno sciopero (8 ore, intera giornata) nel punto vendita Primark a Campi Bisenzio presso il Centro Commerciale “I Gigli” per sabato 21 giugno.

Le rappresentanze sindacali denunciano il protrarsi di gravi problematiche legate al malfunzionamento dell’aria condizionata del negozio.

Nonostante le segnalazioni effettuate nei giorni scorsi e le problematiche simili riscontrate lo scorso anno, l’azienda non ha adottato misure tempestive e risolutive per garantire condizioni di lavoro dignitose e un’accoglienza dignitosa ai clienti. Tale situazione sta causando notevoli disagi ai lavoratori e alle lavoratrici, compromettendo il loro benessere e la possibilità di svolgere l’attività lavorativa in sicurezza. Dopo la dichiarazione di sciopero (lunedì scorso), sono stati installati dei ventilatori ma è una misura insufficiente; inoltre, pare che i pezzi mancanti per riparare l’impianto di condizionamento non arrivino prima di agosto.

Ricordiamo le norme in materia: il datore di lavoro è

obbligato a tutelare l’integrità fisica e morale dei dipendenti, adottando tutte le misure necessarie. In tale contesto, **viene chiesto all’azienda: la fornitura di acqua ai lavoratori durante il turno; pause di almeno 10 minuti ogni ora o al bisogno dei lavoratori e delle lavoratrici, per prevenire disagi legati al caldo eccessivo.** Qualora il problema persista, i lavoratori saranno considerati autorizzati a **sospendere la propria attività lavorativa mantenendo il diritto alla normale retribuzione.**

A fronte del rifiuto, da parte dell’azienda, del confronto risolutivo col sindacato, le rappresentanze sindacali hanno proclamato inoltre lo Stato di Agitazione, con le seguenti misure: blocco degli straordinari; blocco delle sostituzioni e delle prestazioni aggiuntive a qualsiasi titolo e forma; un pacchetto di 16 ore di sciopero, le cui modalità verranno definite e comunicate di volta in volta.

Firmato: Filcams Cgil Firenze

Irregolarità



07/06/25



Sperlonga



Latina Today

<https://www.latinatoday.it/cronaca/sperlonga-controlli-lavoro-azienda-agricola.html>

Ispezioni in un'azienda agricola: imprenditore denunciato

Lavoratori in regola, ma il documento di valutazione dei rischi non aveva tenuto in considerazione le ondate di calore

Controlli contro il caporalato nelle campagne pontine. I carabinieri e il nucleo ispettorato dal lavoro di Latina hanno effettuato questa volta un **controllo ispettivo in un'azienda agricola di Sperlonga**. All'esito delle verifiche il titolare, un uomo di 61 anni residente in provincia, è stato **denunciato** in stato di libertà per **mancata valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici**.

Nello specifico il proprietario dell'azienda, su specifica richiesta dei carabinieri, ha esibito un documento di valutazione dei rischi senza la valutazione del "microclima" connesso in

particolare alle ondate di calore che possono comportare rischi per la salute dei lavoratori. L'uomo è stato inoltre sanzionato per 700 euro.

Nell'ambito degli stessi controlli i militari hanno anche vagliato la posizione di sei lavoratori in quel momento impiegati nell'azienda agricola, cinque dei quali di nazionalità indiana e uno di nazionalità pakistana. Tutti e sei sono risultati in regola sul territorio nazionale e per quanto riguarda le comunicazioni di assunzione.

Proteste



27.06.2025



Modena



Cgil

[Ttps://Www.Cgilmodena.It/Caldo-Record-Personale-Scolastico-E-Studenti-Costretti-A-Lavorare-E-Studiare-In-Condizioni-Disagevoli/](https://www.cgilmodena.it/caldo-record-personale-scolastico-e-studenti-costretti-a-lavorare-e-studiare-in-condizioni-disagevoli/)

Caldo Record, Personale Scolastico E Studenti Costretti A Lavorare E Studiare In Condizioni Disagevoli

Emergenza caldo nelle scuole modenesi: personale e studenti in difficoltà durante esami e attività di fine anno scolastico, la Flc Cgil lancia l'allarme.

In queste giornate da bollino rosso, in cui le temperature stanno toccando livelli record, sono tantissime le segnalazioni di disagio vissute anche dal personale scolastico impegnato negli esami e negli adempimenti di fine anno.

“Stiamo lavorando in condizioni difficilissime”, “La situazione è critica”, “In alcuni plessi, oltre al caldo asfissiante, è impossibile aprire le finestre per una questione di sicurezza”, le denunce di docenti e personale ATA. Sono solo alcune delle segnalazioni raccolte dalla Flc Cgil di Modena che in questi giorni sta monitorando la situazione all'interno delle scuole di tutta la provincia nonché dell'Università, registrando disagi davvero notevoli. Situazione molto complessa anche per il personale ATA che in questi giorni è impegnato nella predisposizione degli ambienti scolastici per gli esami o per i corsi di recupero. A soffrire di tale situazione sono inoltre gli studenti, che si trovano costretti ad affrontare momenti determinanti della propria carriera scolastica in condizioni disagevoli.

Le diverse scuole del territorio stanno gestendo l'ondata di caldo come possono, con i mezzi a disposizione. I locali climatizzati sono pochissimi e la strumentazione messa a disposizione del personale

scarseggia, il più delle volte si tratta infatti solamente di ventilatori portatili che sicuramente sono insufficienti a contrastare le alte temperature presenti nelle aule e nei laboratori. Non è certamente il primo anno in cui emerge questo problema; è dunque urgente che gli ambienti scolastici vengano dotati di impianti di condizionamento che possano mettere il personale nelle condizioni di lavorare in sicurezza.

Va garantita agli studenti la possibilità di portare a termine gli esami di stato e i corsi di recupero in maniera serena e ai bambini della scuole dell'infanzia di vivere gli ultimi giorni di scuola all'interno di spazi freschi e confortevoli, adeguati al momento del sonno che avviene nelle ore più calde del giorno.

La sicurezza e la salubrità per i lavoratori e il diritto allo studio per gli studenti, passano anche attraverso una attenta gestione dell'emergenza caldo che, dato il cambiamento climatico, non rappresenta più solo un fatto eccezionale bensì rischia di sfociare in un costante peggioramento. Tutti i soggetti e gli enti responsabili devono dunque trovare quanto prima soluzioni adeguate e tempestive.

Proteste



29/06/2025



Siena



La Nazione

<https://www.lanazione.it/siena/cronaca/globo-un-caldo-torrido-i-7101dca6>

Notizia presente anche sul Corriere Fiorentino e Corriere di Siena

Globo: un caldo torrido. I lavoratori non ci stanno e decidono lo sciopero

"I dipendenti hanno incrociato le braccia per denunciare una situazione microclimatica insostenibile", afferma in una nota la Filcams Cgil Siena

Sciopero dei lavoratori di Globo a Colle di Val d'Elsa. "Le lavoratrici e i lavoratori – viene affermato in una nota della Filcams Cgil Siena – della Globo di Colle di Val d'Elsa hanno incrociato le braccia per denunciare il disagio causato da una situazione microclimatica insostenibile che non garantisce il benessere termico e fisico dei lavoratori!". Il punto vendita si trova all'interno di un'area commerciale frequentata da residenti e visitatori, ed è parte di una catena nazionale attiva nel settore dell'abbigliamento e delle calzature. All'interno dell'esercizio lavorano numerose persone impiegate in mansioni diverse, dalla vendita all'assistenza clienti fino alla gestione del magazzino. "Il 23 giugno scorso, insieme alla Rsu, - spiega la sigla sindacale - abbiamo proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti della Globo, chiedendo alla Direzione Aziendale di farsi carico delle questioni concernenti il microclima all'interno del negozio, è stato fatto presente che all'interno della struttura sono stati rilevati in questi giorni oltre 33 gradi, nei prossimi giorni sono previste temperature in aumento con punte che si aggireranno all'aperto, nelle ore centrali della giornata, intorno a 40 gradi, in queste condizioni non si può lavorare! All'Azienda abbiamo

detto che qualora non fossero stati presi adeguati provvedimenti per risolvere la questione, sarebbero state intraprese iniziative sindacali". L'azione sindacale si inserisce in un più ampio contesto del lavoro che ogni giorno viene svolto. Eventuali sviluppi sono attesi nei prossimi giorni. "La soluzione migliore, per tutelare la salute delle lavoratrici e dei lavoratori al fine di evitare infortuni causati da mancamenti e cali di pressione, - conclude l'organizzazione sindacale - sarebbe quella di rifare l'impianto ex-novo, qualora questo non fosse possibile, chiediamo la sostituzione delle parti inefficienti del vecchio impianto poiché alcune di esse non funzionano correttamente. La sicurezza sul lavoro non è uno slogan! Basta scherzare sulla pelle di chi lavora!". La situazione è in corso di osservazione e possibili aggiornamenti potrebbero essere comunicati in seguito, in relazione agli esiti di eventuali interlocuzioni o valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, anche sulla base delle informazioni tecniche disponibili, dei tempi necessari per eventuali approfondimenti e delle modalità che saranno definite nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza.

Proteste



29/06/2025



Reggio Emilia



Reggio online

<https://www.reggionline.com/caldo-torrido-fabbrica-gli-operai-escono-incrociano-le-braccia-video/>

Caldo torrido in fabbrica, gli operai escono e incrociano le braccia.

E' accaduto giovedì alla Argo Tractors e alla Nexion (ex Corghi). L'assenza di aria condizionata rende insostenibile il clima all'interno dei capannoni ed è scattata la protesta

REGGIO EMILIA – Se il caldo all'interno di capannoni e stabilimenti diventa in alcune ore della giornata insostenibile scatta lo sciopero. E i lavoratori escono prima dalle fabbriche.

E' quello che è accaduto giovedì, la giornata più calda, e venerdì in due delle più importanti aziende metalmeccaniche della provincia: **Argo Tractors e Nexion (ex Corghi)**. Giovedì hanno scioperato per 4 ore decine di operai dei due stabilimenti della Argo Tractors di Fabbrico, quello principale e quello che produce le cabine per trattori, oltre ai lavoratori del nuovo stabilimento di Campagnola. In totale il gruppo, che ha 6 stabilimenti, conta circa 1.500 dipendenti.

Nello stesso giorno hanno scioperato anche i lavoratori dello stabilimento di Prato di Correggio del gruppo Nexion, la ex Corghi: circa un'ottantina. "In entrambe le aziende, spiega **Davide Franco, responsabile salute e sicurezza della Fiom** – ci sono accordi per la ridefinizione degli orari durante l'estate, il problema è che questi accordi entrano in vigore normalmente a metà luglio, quest'anno invece il grande caldo è arrivato con largo anticipo. E se continuerà così la situazione scoppierà anche in altre realtà della provincia. Alla Argo Tractors questo primo sciopero si concluderà lunedì perché l'azienda, che si è sempre dimostrata attenta alle esigenze dei lavoratori, ha affermato che non ci sono i presupposti per anticipare l'accordo. Alla

Nexion di Prato ci sono invece lavori in corso, gli operai hanno scioperato solo giovedì, poi la dirigenza ha aperto un confronto con le Rsu riconoscendo alcuni benefit, come l'utilizzo di ventilatori".

"Le prossime giornate saranno di nuovo caldissime. Prevediamo che anche quest'anno potranno esserci altri scioperi dove non verranno trovate soluzioni adeguate per permettere di lavorare in sicurezza – commenta **Simone Vecchi, segretario provinciale della Fiom** – Intanto le Rsu stanno chiedendo di **ridurre i ritmi di lavoro, aggiungere pause, ridurre l'orario di lavoro e rimodularlo nelle ore meno calde** garantendo a tutti la possibilità di andare a casa quando non ci si sente bene. Ogni anno il caldo estivo peggiora, servirebbero investimenti strutturali per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori."

SEZIONE 3 - Provvedimenti istituzionali, iniziative sindacali e normative per la tutela dei lavoratori esposti al caldo

Giorno	Luogo	Giornale	Titolo	Sottotitolo	Tipologia	Link all'articolo
06/06/25	Mantova	Mantova Uno	Cna invita le imprese a prevenire lo stress da caldo nei cantieri	<i>"Ondata di calore e sicurezza sul lavoro: la Cna invita le imprese a rafforzare le misure di prevenzione nei cantieri"</i>	Appello sindacale	https://mantovauno.it/home-page/cna-invita-le-imprese-a-prevenire-lo-stress-da-caldo-nei-cantieri/
08/06/25	Sicilia	Palermo Today	Caldo e lavoratori a rischio nell'edilizia e nell'agricoltura: "Bloccare le attività con una nuova ordinanza"	<i>I sindacati Feneal-Uil e Uila-Uil Sicilia chiedono al presidente della Regione di rinnovare il provvedimento scaduto il 31 agosto dell'anno scorso per tutelare la salute dei dipendenti</i>	Appello sindacale	https://www.palermotoday.it/cronaca/caldo-emergenza-stop-lavoro-appello-sindacati-regione.html
09/06/25	Lazio	Sole 24 Ore	Vietato lavorare nelle ore calde: ecco le Regioni che hanno già deciso	<i>Fino al 31 agosto il Lazio mette uno stop dalle 12,30 alle 16 per chi lavora in condizione di lunga esposizione al sole</i>	Ordinanza regionale	https://www.ilsole24ore.com/art/lavorare-ore-calde-ecco-regioni-che-hanno-gia-vietato-AHp2a2AB#U61768818643oIR
09/06/25	Calabria	Gazzetta del Sud	Calabria, stop al lavoro sotto il sole nelle ore più calde: ordinanza del presidente Occhiuto. Ecco fino a quando è in vigore	<i>Con l'arrivo dell'estate e l'innalzamento delle temperature, la Regione Calabria corre ai ripari per tutelare la salute dei lavoratori esposti al sole</i>	Ordinanza regionale	https://calabria.gazzettadelsud.it/articoli/cronaca/2025/06/10/calabria-stop-al-lavoro-sotto-il-sole-nelle-ore-piu-calde-ordinanza-del-presidente-occhiuto-ecco-fino-a-quando-e-in-vigore-fdcccdefd-35a9-41b3-bb5b-becf207b2a6d/
11/06/25	Italia	Huffpost	Emergenza caldo nei cantieri. I sindacati chiedono l'incontro al Ministero	<i>I rappresentanti dei lavoratori edili chiedono misure specifiche per affrontare le alte temperature, ripartendo da quanto fatto nel 2024.</i>	Appello sindacale	https://www.huffingtonpost.it/dossier/costruendo/2025/06/11/news/caldo_cantieri_sindacati_incontro_urgente_roposte-19420267/
11/06/25	Marche	La Nuova Riviera	Temperature roventi e tutela dei lavoratori: scattano i divieti nelle ore più calde	<i>Provvedimenti già attivi in Lazio, Liguria e Sardegna. Bianchini: «Serve più impegno anche nelle Marche»</i>	Appello sindacale	https://www.lanuovariviera.it/category/lavoro/temperature-roventi-e-tutela-dei-lavoratori-scattano-i-divieti-nelle-ore-piu-calde/
11/06/25	Puglia	Blunote	Lavoro: Uil Puglia sollecita Emiliano su divieti in caso di caldo estremo	<i>Il sindacato chiede l'ordinanza regionale contro i rischi da calore per chi lavora all'aperto. "Subito misure nei cantieri e nei campi"</i>	Appello sindacale	https://www.blunote.it/news/262017551878/lavoro-uil-puglia-sollecita-emiliano-su-divieti-in-caso-di-caldo-estremo
11/06/25	Basilicata	Sassilive	Casorelli (FILCA CISL): caldo nei cantieri: si attuino le misure di emergenza	<i>È necessario attuare tutte le misure necessarie per garantire la salute e la tutela dei lavoratori esposti al rischio delle alte temperature nel settore edile</i>	Appello sindacale	https://www.sassilive.it/economia/lavoro/casorelli-filca-cisl-basilicata-caldo-nei-cantieri-si-attuino-tutte-le-misure-per-tutelare-i-lavoratori/

12/06/25	Basilicata	<i>Lasiritide</i>	Vaccaro (Fillea Cgil) scrive a Bardi: proteggere i lavoratori dal caldo	<i>Il segretario della Fillea Cgil Vaccaro scrive al presidente Bardi (Basilicata) per chiedere misure urgenti di protezione dei lavoratori esposti alle ondate di calore nei cantieri.</i>	Appello sindacale	https://www.lasiritide.it/canestro.php?articolo=39393#ogle_vignette
12/06/25	Livorno	<i>LivornoToday</i>	Caldo estivo, accordo tra Aamps e Rsu a Livorno: "Lavori durante mattina o nel tardo pomeriggio e possibili pause dalle 12 alle 16"	<i>La decisione per tutelare gli operatori dediti ogni giorno in strada sia nella raccolta dei rifiuti sia nello spazzamento delle strade cittadine</i>	Ordinanza	https://www.livornotoday.it/cronaca/stop-lavoro-ore-cald-e-aamps.html
12/06/25	Emilia Romagna	<i>Risveglio Duemila</i>	La Uil scrive alla Regione Emilia Romagna: "Fa già troppo caldo, stop ai cantieri"	<i>L'ordinanza 2024 entra in vigore a fine luglio: troppo tardi per i sindacalisti che chiedono un "incontro urgente"</i>	Appello sindacale	https://risveglioduemila.it/2025/06/la-uil-scrive-alla-regione-ne-fa-gia-troppo-caldo-stop-ai-cantieri/
12/06/25	Campania	<i>Cilento Notizie</i>	Emergenza caldo, Feneal Uil Salerno chiede a De Luca il rinnovo urgente del "Decreto Caldo"	<i>Il sindacato edile lancia l'allarme: "Temperature estreme, servono subito misure per proteggere i lavoratori dai colpi di calore"</i>	Appello sindacale	https://www.cilentonotizie.it/dettaglio/55029/emergenza-caldo-feneal-uil-salerno-chiede-a-de-luca-il-rinnovo-urgente-del-decreto-caldo/
12/06/25	Roma	<i>Unione Sindacale di Base</i>	Caldo estremo e stress termico: un rischio per salute e sicurezza sul lavoro!	<i>Le indicazioni di USB e Rete Iside per difendersi sui posti di lavoro</i>	Normative e indicazioni	https://www.usb.it/leggi-notizia/caldo-estremo-e-stress-termico-un-rischio-per-salute-e-sicurezza-sul-lavoro-le-indicazioni-di-usb-e-rete-isiside-per-difendersi-sui-posti-di-lavoro-1433/print.html
13/06/25	Taranto	<i>Buonaser a24</i>	Emergenza caldo, la Cgil chiede lo stop al lavoro all'aperto nelle ore più critiche	<i>Lettera ai 29 sindaci della provincia di Taranto: ordinanze urgenti per tutelare i lavoratori esposti al sole. "Non aspettiamo il primo malore"</i>	Appello sindacale	https://buonaser24.it/news/cronaca/894178/emergenza-caldo-la-cgil-chiede-lo-stop-al-lavoro-allaperto-nelle-ore-piu-critiche.html
13/06/25	Liguria	<i>Ansa</i>	Liguria, via al Piano Caldo, 5.500 persone a rischio	<i>Particolare attenzione alle RSA, potenziati servizi domiciliari</i>	Ordinanza	https://www.ansa.it/liguria/notizie/2025/06/13/liguria-via-al-piano-caldo-5.500-persone-a-rischio_bf46cac0-e818-4927-ab4c-7784446677ef.html
13/06/25	Terni	<i>Terni Today</i>	Fa troppo caldo, no al lavoro nei campi e nei cantieri all'aperto: c'è l'ordinanza della Regione Umbria	<i>Il provvedimento firmato dalla presidente Stefania Proietti dispone il divieto di lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle 12.30 alle 16, con efficacia immediata e fino al 31 agosto 2025</i>	Ordinanza	https://www.ternitoday.it/cronaca/troppo-caldo-ordinanza-regione-umbria-no-lavoro-campi-cantieri-perugia-terni.html

13/06/25	Veneto	<i>Confagricoltura Padova</i>	Estate 2025: attenzione al rischio da calore nei luoghi di lavoro	<i>Indicazioni normative, misure preventive e strumenti operativi per tutelare i lavoratori agricoli e edili dall'esposizione al caldo estremo</i>	Normative e indicazioni	https://www.confagricolturapadova.it/confagricoltura-padova/estate-2025-attenzione-al-rischio-da-calore-nei-luoghi-di-lavoro
13/06/25	Italia	<i>Brocardi.it</i>	Lavoratori, ora puoi rifiutarti di lavorare per il troppo caldo senza perdere la retribuzione: ecco tutti i dettagli	<i>Vediamo insieme in quali casi è possibile richiedere l'ammortizzatore sociale</i>	Normative e indicazioni	https://www.brocardi.it/notizie-giuridiche/lavoratori-puoi-rifiutarti-lavorare-troppo-caldo-senza-perdere/5569.html
14/06/25	Firenze	<i>La Nazione</i>	Altoforno Firenze, SOS sindacati: "A rischio 20mila lavoratori edili. Cassa integrazione oltre i 34 gradi"	<i>Lettera a Giani: "Serve ordinanza. Subito un tavolo nazionale"</i>	Appello sindacale	https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/altoforno-firenze-sos-sindacati-a-96ceaf12
16/06/25	Italia	<i>QuiFinanza</i>	Bollino rosso in Italia, dov'è vietato lavorare in queste Regioni: ordinanze anti-caldo	<i>Il rischio di stress termico in Italia è in aumento. E per proteggere i lavoratori, alcune Regioni hanno deciso di sospendere le attività nelle ore più calde della giornata</i>	Ordinanza	https://quifinanza.it/lavoro/bollino-rosso-divieto-lavoro-ondate-caldo/914854/
16/06/25	Italia	<i>Umbria24</i>	Sicurezza a lavoro: un decreto in arrivo a luglio anche per rischio caldo	<i>Tra le principali novità c'è l'estensione dell'assicurazione Inail anche a studenti e personale scolastico</i>	Iniziativa	https://www.umbria24.it/senza-categoria/sicurezza-a-lavoro-un-decreto-in-arrivo-a-luglio-anche-per-rischio-caldo/
16/06/25	Basilicata	<i>Ansa.it</i>	Flai Basilicata, vietare il lavoro nei campi nelle ore più calde	<i>La richiesta del sindacato al presidente della Regione, Bardi</i>	Appello sindacale	https://www.ansa.it/basilicata/notizie/2025/06/16/flai-basilicata-vietare-il-lavoro-nei-campi-nelle-ore-piu-calde_fe9061cc-a288-4067-aa0f-86199bf2a06c.html
16/06/25	Umbria	<i>PerugiaToday</i>	Ordinanza stop-lavoro negli orari più caldi. I sindacati alla Regione: "Ora controlli sull'attuazione. Ecco le categorie da aggiungere"	<i>Piace l'ordinanza che vieta il lavoro negli orari più caldi. "Ordinanza a giugno perfetta". I sindacati: "Ecco le categorie da inserire"</i>	Appello sindacale	https://www.perugiatoday.it/economia/umbria-ordinanza-vieta-lavoro-orari-piu-caldi-sindacato-chiedomo.html
16/06/25	Piemonte	<i>NewsBiella</i>	Afa e caldo estremo, l'appello di FILLEA CGIL: "A rischio lavoratori all'esterno"	<i>E aggiunge: "Chiediamo che le istituzioni di costruire un protocollo esigibile per la gestione di un eventuale ondata di caldo"</i>	Appello sindacale	https://www.newsbiella.it/2025/06/16/leggi-notizia/argomenti/al-direttore-4/articolo/afa-e-caldo-estremo-lappello-di-fillea-cgil-a-rischio-lavoratori-allesterno.html
17/06/25	Toscana	<i>PisaToday</i>	Caldo, dalla Regione misure e raccomandazioni per la salute dei lavoratori	<i>Dall'ente regionale alcuni consigli per i lavoratori, alle prese, soprattutto all'aperto, con le ondate di calore estive</i>	Iniziativa	https://www.pisatoday.it/cronaca/consigli-regione-toscana-caldo-lavoratori.html

17/06/25	Piacenza	<i>Piacenza Sera</i>	Come prevenire il colpo di calore in cantiere, nei campi e nei magazzini	<i>Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausl di Piacenza</i>	Normative e indicazioni	https://www.piacenzasera.it/2025/06/come-prevenire-il-colpo-di-calore-in-cantiere-nei-campi-e-nei-magazzini/598525/
18/06/25	Grosseto	<i>Ilgiunco.it</i>	Cisl: «Emergenza caldo, a rischio 5mila lavoratori in Maremma. Serve cassa integrazione»	<i>Il sindacato chiede che si attivi la cassa integrazione sopra i 34 gradi, per tutelare soprattutto agricoltori e operai che lavorano all'aperto</i>	Appello sindacale	https://www.ilgiunco.net/2025/06/17/cisl-emergenza-caldo-a-rischio-5mila-lavoratori-in-maremma-serve-cassa-integrazione/
18/06/25	Puglia	<i>Buonaser a24.it</i>	Caldo estremo, la Puglia corre ai ripari: stop al lavoro all'aperto nelle ore più roventi	<i>Il presidente Emiliano firma l'ordinanza per proteggere i lavoratori esposti al sole: divieto di attività fisica intensa dalle 12:30 alle 16:00 in caso di rischio "alto"</i>	Ordinanza	https://buonaser24.it/news/cronaca/894697/caldo-estremo-la-puglia-corre-ai-ripari-stop-al-lavoro-allaperto-nelle-ore-piu-roventi.html
18/06/25	Campania	<i>SalernoToday</i>	Allarme caldo, ordinanza di De Luca per lavoratori agricoli ed edili	<i>L'inosservanza al provvedimento è punita ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale</i>	Ordinanza	https://www.salernotoday.it/attualita/caldo-ordinanza-de-luca-lavoratori-agricoli-edili-18-giugno-2025.html
19/06/25	Marche	<i>Primocomunicazione e.it</i>	Caldo estremo nelle Marche, i sindacati chiedono lo stop ai lavori all'aperto nelle ore più calde	<i>Con l'arrivo dell'ennesima ondata di calore, nelle Marche torna l'allarme per i lavoratori esposti alle alte temperature.</i>	Appello sindacale	https://primocomunicazione.it/articoli/politica/caldo-estremo-nelle-marche-i-sindacati-chiedono-lo-stop-ai-lavori-allaperto-nelle-ore-piu-calde
20/06/25	Arezzo	<i>La Nazione</i>	Caldo torrido e lavoratori edili, Cisl: "E' il momento di intervenire"	<i>Arezzo, Filca Cisl: "Tutelare la salute prima di tutto. Serve una regia comune contro l'emergenza climatica nei cantieri"</i>	Appello sindacale	https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/caldo-torrido-e-lavoratori-edili-cisl-e-il-momento-di-intervenire-dn03a5k3
20/06/25	Sardegna	<i>Unione Sarda</i>	Estate bollente in Sardegna, i sindacati a Todde: «Deve vietare il lavoro nei cantieri nelle ore più calde»	<i>Lettera di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil alla presidente della Regione: «Necessaria un'ordinanza urgente»</i>	Appello sindacale	https://www.unionesarda.it/news-sardegna/estate-bollente-in-sardegna-i-sindacati-a-todde-deve-vietare-il-lavoro-n-ei-cantieri-nelle-ore-piu-calde-p7uye624
21/06/25	Puglia	<i>Ansa Puglia</i>	Coldiretti Puglia, contro caldo nei campi si lavora di notte	<i>Alte temperature tagliano anche produzioni uova, latte e miele</i>	Appello sindacale	https://www.ansa.it/puglia/notizie/2025/06/21/coldiretti-puglia-contro-caldo-nei-campi-si-lavora-di-notte_b97c7680-c1b3-46d4-9785-5ffd84e77223.html
23/06/25	Italia	<i>lavorofacile.it</i>	Attivo il Piano Caldo 2025 per proteggere la salute dei lavoratori	<i>Ondate di calore sotto controllo: il Piano Caldo 2025 punta su prevenzione mirata per anziani, bambini e lavoratori esposti.</i>	Iniziativa	https://www.lavorofacile.it/news/attivo-il-piano-caldo-2025-per-proteggere-la-salute-dei-lavoratori
24/06/25	Basilicata	<i>Basilicata24.it</i>	Lavoro agricolo, vietato nelle ore più calde	<i>Ordinanza del presidente Bardi dalle 12.30 alle 16, nei giorni in cui la mappa "Workclimate" dell'Inail segnala un rischio alto per i lavoratori esposti al sole</i>	Ordinanza	https://www.basilicata24.it/2025/06/lavoro-agricolo-vieta-to-nelle-ore-piu-calde-149689/

24/06/25	Italia	Biblus.acca	Protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare: nuove linee di indirizzo 2025	Approvate dalla Conferenza delle Regioni e della PA nella seduta del 19 giugno 2025, contengono le indicazioni specifiche per il comparto edile e la scheda per l'integrazione del POS	Indicazioni e linee guida	https://biblus.acca.it/notizie/linee-di-indirizzo-per-la-protezione-dei-lavoratori-dal-calore-e-dalla-radiazione-solare/
24/06/25	Taranto - Puglia	Il giornale di Taranto	CALDO TORRIDO-TARANTO/ Il sindaco firma ordinanza urgente: stop al lavoro nelle ore bollenti	Il Sindaco di Taranto, Piero Bitetti, ha firmato oggi un'ordinanza contingibile e urgente in materia di Igiene e Sanità Pubblica, finalizzata a tutelare i lavoratori esposti a prolungate condizioni di calore durante le attività svolte all'aperto.	Ordinanza	https://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com_k2&view=item&id=12548:caldo-torrido-taranto-il-sindaco-firma-ordinanza-urgente-stop-al-lavoro-nelle-ore-bollenti&Itemid=132
24/06/25	Lombardia	La Stampa	Asti, lavori infernali: l'estate dal caldo record si trasforma in stagione ad alto rischio	Cantieri, campi, magazzini e strade: la crisi climatica sta trasformando i mesi estivi in una stagione ad alto rischio. Sopra i 35 gradi la normativa prevede la cassa integrazione ma nel 2024 nessuna azienda astigiana l'ha richiesta	Normativa	https://www.lastampa.it/asti/2025/06/24/news/asti_lavori_infernali_caldo_record_stagione_rischio-15203600/
25/06/25	Sardegna	ANSA.it	Emergenza caldo: chiediamo un'ordinanza per sospendere il lavoro nelle ore più a rischio	INAIL e Comitato di Coordinamento chiedono il rinnovo dell'ordinanza 2024 contro lo stress termico, proponendo un tavolo interistituzionale per rendere strutturali le misure di prevenzione.	Istituzionale e descrittivo	https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2025/06/25/emergenza-caldo-e-sicurezza-sul-lavoro-appello-inail-a-todde_b61e6f54-6958-493e-af6c-d17fdbb07292.html
25/06/25	Italia	Business weekly	Caldo estremo e salute sul luogo di lavoro: le linee guida	Worklimate, numero 1500 e piani di crisi: strumenti operativi per imprese e lavoratori contro gli effetti del caldo estremo.	Iniziativa	https://businessweekly.it/caldo-estremo-e-salute-sul-luogo-di-lavoro-le-linee-guida/
25/06/25	Italia	Fisac-CGI L.it	Il colpo di calore è riconosciuto come infortunio sul lavoro	Il caldo estremo rappresenta un pericolo concreto per la salute, in particolare per chi svolge lavori fisicamente impegnativi o opera in ambienti non climatizzati. A sottolineare la gravità della situazione è Paola Rossi, rappresentante dell'Inca nazionale	Normative	https://www.fisac-cgil.it/150734/il-colpo-di-calore-e-riconosciuto-come-infortunio-sul-lavoro

25/06/25	Mantova	<i>Mantova Uno</i>	Caldo estremo, al via i controlli di Ats in edilizia e agricoltura	<i>Con l'arrivo della stagione più calda, Ats Val Padana ha avviato una nuova campagna di controlli nelle aziende del territorio, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura</i>	Controlli	https://mantovauno.it/senza-categoria/caldo-estremo-al-via-i-controlli-di-ats-in-edilizia-e-agricoltura/
25/06/25	Trentino	<i>Il Dolomiti</i>	Caldo estremo, dalla Provincia le linee guida per proteggere i lavoratori: "Il cambiamento climatico è da tempo anche un problema di salute"	<i>"Un luogo di lavoro sicuro – dice l'assessora al lavoro della Provincia di Bolzano, Magdalena Amhof – è un diritto fondamentale. Soprattutto in vista dell'aumento delle temperature, quindi, sono necessarie regole chiare e strumenti pratici per proteggere efficacemente i dipendenti"</i>	Indicazioni e linee guida	https://www.ildolomiti.it/cronaca/2025/caldo-estremo-dalla-provincia-le-linee-guida-per-protteggere-i-lavoratori-il-cambiamento-climatico-e-da-tempo-anche-un-problema-di-salute
25/06/25	Massa Carrara	<i>MSN</i>	Emergenza caldo, a Carrara vietato lavorare all'aperto nei giorni ad alto rischio	<i>Con l'arrivo dell'estate e il conseguente innalzamento delle temperature, il Comune di Carrara (Massa-Carrara) ha adottato un'ordinanza contingibile e urgente in materia di igiene e sanità pubblica per proteggere la salute dei lavoratori esposti al sole durante l'attività lavorativa all'aperto.</i>	Ordinanza	https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/emergenza-caldo-a-carrara-vietato-lavorare-all-aperto-nei-giorni-ad-alto-rischio/ar-AA1HoMIE
26/06/25	Italia	<i>ingenio</i>	Protezione dei lavoratori dalle ondate di calore: linee di indirizzo 2025	<i>Le nuove linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare offrono strumenti pratici e prescrizioni obbligatorie per tutti i settori produttivi, con particolare attenzione al comparto edilizia.</i>	Iniziativa	https://www.ingenio-web.it/articoli/protezione-dei-lavoratori-dalle-ondate-di-calore-linee-di-indirizzo-2025/
26/06/25	Sicilia	<i>Balarm</i>	Se in Sicilia c'è troppo caldo non si lavora, lo dice la Regione: chi è obbligato allo stop	<i>Schifani firma l'ordinanza che impone di fermare le attività in alcuni settori produttivi nei giorni ad alto rischio: ecco gli orari e fino a quando sarà in vigore</i>	Ordinanza	https://www.balarm.it/news/se-in-sicilia-c-e-troppo-caldo-non-si-lavora-lo-dice-la-regione-chi-e-obbligato-allo-stop-156449
26/06/25	Umbria	<i>CGIL</i>	Con il caldo estremo, per costruire si può morire	<i>L'Umbria vieta il lavoro all'aperto nelle ore più calde fino al 31 agosto: l'ordinanza regionale punta a prevenire lo stress termico nei settori agricolo ed edile.</i>	Ordinanza	https://www.filleaumbria.it/eventi-news/con-il-caldo-estremo-per-costruire-si-puo-morire

26/06/25	Cesena	<i>CesenaToday</i>	Allarme caldo nei luoghi di lavoro, la Fiom: "Rimodulare l'attività, non sia sottovalutato il rischio"	<i>La Fiom ritiene "inaccettabile che l'esposizione al rischio venga sottovalutata. È indispensabile che le aziende adottino tempestivamente tutte le misure necessarie a prevenire danni alla salute. Ad essere maggiormente esposti sono gli addetti alla produzione, in particolare nei reparti degli stabilimenti siderurgici, nei capannoni con scarsa ventilazione, sulle linee di montaggio e in tutti quei contesti in cui si svolgono mansioni pesanti e fisicamente stressanti"</i>	Appello sindacale	https://www.cesenatoday.it/economia/ondata-caldo-fiom-allarme.html
26/06/25	Lombardia	<i>MilanoToday</i>	Bloccare i cantieri quando fa troppo caldo? La Lombardia dice no	<i>Respinta da Regione Lombardia la richiesta dei sindacati. In altre Regioni è stato fatto. In Lombardia non ci sarà ordinanza anticaldo per cave, cantieri e altri settori a rischio</i>	Appello sindacale	https://www.milanotoday.it/economia/lavoro-caldo-morti.html
26/06/25	Sardegna	<i>CagliariPad</i>	Caldo in Sardegna, l'Inail a Todde: "Subito ordinanza per lavoratori esposti"	<i>L'Inail insieme al Comitato Regionale di Coordinamento chiedono alla presidente Todde l'adozione urgente dell'ordinanza che sospende determinati lavori nelle ore più calde</i>	Appello sindacale	https://www.cagliariPad.it/651508/caldo-in-sardegna-linail-a-todde-subito-ordinanza-per-lavoratori-esposti/
26/06/25	Italia	<i>Insic.it</i>	Rischio stress termico da calore: come prevenirlo e effetti su salute e sicurezza sul lavoro	<i>Le strategie per prevenire i principali rischi per i lavoratori esposti ad alte temperature nei settori edilizia, agricoltura e logistica</i>	Normative e indicazioni	https://www.insic.it/sicurezza-sul-lavoro/prevenzione-info/tuni-articoli/rischio-stress-termico-da-calore-come-prevenirlo-e-gli-effetti-su-salute-e-sicurezza-sul-lavoro/
27/06/25	Lombardia	<i>CGIL</i>	Emergenza caldo: chiediamo un'ordinanza per sospendere il lavoro nelle ore più a rischio	<i>CGIL, CISL e UIL sollecitano misure urgenti contro il caldo estremo sul lavoro: "Serve un'ordinanza regionale, ora".</i>	Appello sindacale	https://www.cgil.lombardia.it/emergenza-caldo-chiediamo-unordinanza-per-sospendere-il-lavoro-nelle-ore-piu-a-rischio/
27/06/25	Liguria	<i>Rainews.it</i>	Regione Liguria, stop al lavoro all'aperto in ore e giorni più a rischio caldo	<i>Temperature oltre i 35°C e bollino arancione: in Liguria vietati i lavori all'aperto dalle 12:30 alle 16, attivati custodi sociali e numero verde per i fragili.</i>	Ordinanza	https://www.rainews.it/tgr/liguria/articoli/2025/06/regione-liguria-stop-al-lavoro-allaperto-in-ore-e-giorni-piu-a-rischio-4cc73149-881d-407a-9873-95976bf0403f.html

27/06/25	Lombardia	<i>Comune di Desio</i>	Da Ats Brianza un piano operativo per la gestione del caldo	<i>Informazioni e numeri utili da contattare in caso di emergenza</i>	Iniziativa	https://www.comune.desio.mb.it/it/news/da-ats-brianza-un-piano-operativo-per-la-gestione-dellemergenza-caldo-anno-2025
27/06/25	Calabria	<i>City Calabria</i>	Caldo torrido, Cna Calabria: 'Tutela della salute dei lavoratori priorità per le nostre imprese'	<i>La Cna Calabria avvia una campagna di sensibilizzazione per tutelare i lavoratori dalle alte temperature, in linea con l'ordinanza regionale</i>	Iniziativa	https://www.citynow.it/calabria-cna-campagna-sicurezza-caldo-lavoro/
27/06/25	Puglia	<i>Rainews.it</i>	Caldo e afa, massima allerta per i lavoratori	<i>Le alte temperature impattano sulla vita di chi fatica sotto il sole. Dopo l'ordinanza regionale che vieta il lavoro nelle ore più a rischio arriva l'invito alla prevenzione di medici e sindacati</i>	Ordinanza	https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2025/06/caldo-e-afa-massima-allerta-per-i-lavoratori--ce0893bb-065c-467c-8e4f-380a8a58b608.html
27/06/25	Italia	<i>Huffpost</i>	Lavoro e caldo estremo: una crisi di sicurezza che continua a mietere vittime	<i>Le alte temperature aggravano le condizioni dei lavoratori, favorendo illegalità e sfruttamento. L'ultimo caso a Mira (Venezia) riaccende l'allarme: un giovane operaio, senza contratto, è in gravi condizioni dopo essere caduto dal tetto e abbandonato alla fermata dell'autobus. Fillea-Cgil chiede una procura nazionale e lancia una campagna di sensibilizzazione</i>	Appello sindacale	https://www.huffingtonpost.it/dossier/costruendo/2025/06/27/news/caldo-lavoro-fillea-cgil-19528750/
27/06/25	Lombardia	<i>CGIL</i>	Emergenza caldo: chiediamo un'ordinanza per sospendere il lavoro nelle ore più a rischio	<i>CGIL, CISL e UIL sollecitano misure urgenti contro il caldo estremo sul lavoro: "Serve un'ordinanza regionale, ora".</i>	Appello sindacale	https://www.cgil.lombardia.it/emergenza-caldo-chiediamo-unordinanza-per-sospendere-il-lavoro-nelle-ore-piu-a-rischio/
27/06/25	Lombardia	<i>CGIL</i>	Emergenza caldo: chiediamo un'ordinanza per sospendere il lavoro nelle ore più a rischio	<i>CGIL, CISL e UIL sollecitano misure urgenti contro il caldo estremo sul lavoro: "Serve un'ordinanza regionale, ora".</i>	Appello sindacale	https://www.cgil.lombardia.it/emergenza-caldo-chiediamo-unordinanza-per-sospendere-il-lavoro-nelle-ore-piu-a-rischio/
27/06/25	Emilia Romagna	<i>La Repubblica a Bologna</i>	A Bologna sette giorni da bollino rosso. Arriva l'ordinanza per il caldo	<i>Da lunedì stop negli orari peggiori ai lavori all'aperto, nei cantieri e nella logistica. Allerta degli ospedali. A Casalecchio per la rottura di un tubo distribuiti sacchi d'acqua</i>	Ordinanza	https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/bologna-bollino-rosso-ordinanza-caldo-424694959/

27/06/25	Trentino	<i>Agenzia Giornalistica Opinione</i>	Indagine stress termico nelle fabbriche metalmeccaniche	<i>Relazione sui primi dati provvisori dell'indagine sullo stress termico nelle fabbriche metalmeccaniche del Trentino – Giugno 2025. L'emergenza caldo nel contesto industriale trentino</i>	Informazioni	https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionews-trentino/cisl-fim-trentino-fabbriche-metalmeccaniche-indagine-stress-termico-giugno-2025-100-rischio-grave-anziani-impu-colpiti-e-allarme-per-tutele-insufficienti/
27/06/25	Toscana	<i>La Nazione</i>	Emergenza caldo torrido. La Regione ordina lo stop ai lavori nei cantieri edili, stradali e nei vivai	<i>Il provvedimento riguarda la fascia oraria più esposta alle alte temperature dalle 12.30 alle 16</i>	Ordinanza	https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/emergenza-caldo-torrido-la-regione-087a52d6
27/06/25	Puglia	<i>Repubblica Bari</i>	“Morti per caldo sul lavoro, emergenza senza fine”: il medico Vimercati dopo la vittima in Puglia	<i>Professore ordinario di Medicina del Lavoro all'Università degli Studi di Bari: “Le misure adottate non sono ancora sufficienti. Bene l'ordinanza regionale in Puglia ma bisogna integrare”</i>	Appello sindacale	https://bari.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/morti_per_caldo_sul_lavoro_emergenza_senza_fine_il_medico_luigi_vimercati_dopo_la_vittima-424696004/?ref=pavamp
27/06/25	Lombardia	<i>Milano.Re pubblica</i>	Pericolo caldo per i lavoratori in Lombardia, ma la Regione non ferma cantieri e agricoltura	<i>Nessuna decisione sull'ordinanza regionale: le aziende si oppongono all'appello dei sindacati per tutelare le attività all'aperto. L'afa record non dà tregua: domani si sfioreranno i 40 gradi.</i>	Appello sindacale	https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/06/27/news/caldo_lombardia_regione_niente_stop_cantieri_agricoltura-424694410/
27/06/25	Emilia Romagna	<i>Il Piccolo</i>	Allarme caldo in Romagna. La Cisl chiede “tutela per i lavoratori dei cantieri”	<i>Il sindacato di categoria chiede con forza che le linee guida e le nuove ordinanze regionali vengano applicate seriamente e senza indugio</i>	Appello sindacale	https://ilpiccolo.org/ilpiccolo/2025/06/cisl-chiede-tutela-lavorat-caldo/
28/06/25	Lombardia	<i>Repubblica.it</i>	Stop lavoro a rischio per il caldo nei cantieri, l'assessore Bertolaso apre sull'ordinanza	<i>Convocati i sindacati: “Sì a un ulteriore confronto sulle istanze”. Le temperature record per giugno avanti senza tregua</i>	Appello sindacale	https://milano.repubblica.it/cronaca/2025/06/28/news/caldo_record_lombardia_cantieri_lavoratori_sicurezza-424696805/
28/06/25	Abruzzo	<i>Vastoweb</i>	Grande caldo: “Necessario proteggere i lavoratori, urge ordinanza regionale”	<i>Il consigliere regionale Antonio Di Marco ha presentato una richiesta formale alla Regione Abruzzo per l'emanazione di un'ordinanza che limiti l'esposizione prolungata ai raggi solari per i lavoratori dei settori direttamente esposti, come agricoltura, florovivaistica e cantieri edili.</i>	Appello sindacale	https://vastoweb.com/2025/06/abruzzo/grande-caldonecessario-protteggere-i-lavoratori-urge-ordinanza-regionale/
28/06/25	Sicilia	<i>PalermoToday</i>	Stop ai lavoratori a rischio quando fa troppo caldo, i	<i>Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti Sicilia si rivolgono al presidente della Regione: “Provvedimento a metà, ignorate intere</i>	Appello sindacale	https://www.palermotoday.it/cronaca/ordinanza-caldo-la-voratori-appello-sindacati-trasporti.html

sindacati: "Dimenticato il settore dei trasporti"

categorie che operano all'aperto e che garantiscono ogni giorno servizi pubblici essenziali"

29/06/25	Basilicata	<i>La Gazzetta del Mezzogiorno</i>	Caldo africano: in Basilicata chiesta ordinanza anche per gli edili	<i>Dopo lo stop al lavoro nelle ore più calde disposto dalla Regione per gli addetti al settore agricolo, sono i sindacati ad intervenire</i>	Appello sindacale	https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/basilicata/1759690/caldo-africano-in-basilicata-chiesta-ordinanza-anche-per-gli-edili.html
----------	-------------------	------------------------------------	---	---	-------------------	---